



Le giuste richieste dei militari

GENTILISSIMA Signora Fosca Bincher, le scrivo soltanto oggi, dopo oltre un mese, e con ancora un certo risentimento, in merito all'articolo pubblicato sulle pagine de *Il Tempo* a Sua firma, dal titolo *Udc, il partito dalle mani sempre bucate*, per esprimerle il mio personale risentimento certo di interpretare anche il pensiero di tutte quelle migliaia di militari che Lei ha così gentilmente definito *protagonisti di celeberrimi telefilm, di macchiette da cinema o da fumetto*. Probabilmente cara signora Lei ignora che i *Sergenti*, arruolati con le disposizioni della Legge 958/86, di cui tanto facilmente parla sono stati fortemente penalizzati, nell'avanzamento di carriera, dalla successione di provvedimenti legislativi inadeguati e per i quali, nonostante tutti i buoni propositi pre-elettorali, non si sono trovate le giuste e dovute soluzioni. Questi militari sono oggi la spina dorsale delle Forze Armate, costantemente impiegate in missioni di pace all'estero molti di loro hanno sacrificato affetti e interessi personali per servire la Patria e a volte, purtroppo anche la vita, senza chiedere nulla in cambio. Oggi un deputato appartenente a un partito, forse a Lei scomodo, ha ascoltato le giuste richieste di questi Militari per il riconoscimento di quella dignità che gli potrà essere restituita solo con una Legge "giusta", ma che non potrà mai cancellare la dimenticanza che fu fatta nei loro confronti nel lontano 1995. Mi auguro che nel futuro Lei possa scrivere molto altro sui militari e mi consideri fin da ora a sua completa disposizione per ogni chiarimento che le potrà permettere di conoscere meglio questa categoria di lavoratori da Lei così fortemente umiliata.

Luca Marco Comellini
Resp. A.M.
Osservatorio Militare
FF.AA. E FF.PP.

